

L'evento - In un convegno spunti di riflessione, testimonianze e prospettive

Scienza e arte della narrazione per la Giornata dell'Alzheimer

>> È stato un connubio fra scienza e arte della narrazione, l'evento di commemorazione della giornata mondiale dell'Alzheimer dal titolo "Vivere la demenza oltre la diagnosi", che si è tenuto venerdì 20 settembre presso il teatro "Memo Bortolozzi" di Manerbio.

Un tema difficile, trattato con delicatezza anche attraverso le testimonianze delle persone che affrontano questa malattia, delle loro famiglie e di tutti coloro che li accompagnano.

I protagonisti

Un progetto nato da un gruppo di professionisti della salute, medici e infermieri, che hanno partecipato all'evento anche in veste di relatori: Lidia Tomaselli, Carla Agazzi e Massimo Paderno, dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Brescia (OPI BS), infermieri esperti in ambito geriatrico e deontologico che, tra l'altro, partecipano all'iniziativa "Brescia e Bergamo città amiche della demenza"; Simone Maranesi, infermiere coordinatore dell'ASST del Garda; i medici Fabrizio Bonera e Fabio Guerini, rispettivamente MMG e Geriatra, esperti della materia. Sensibilizzare e informare i cittadini sul tema "Alzheimer" e sulle forme di demenza, questo l'obiettivo primario della serata, attraverso contenuti scientifici sapientemente dosati con stralci di esperienze umane di chi ha vissuto la malattia, attraverso



Conoscenza e consapevolezza Un progetto dal grande valore da riproporre nella nostra provincia

"Con l'iniziativa 'Vivere la demenza oltre la diagnosi' - spiega Marilena Guindani, assessore ai servizi sociali e salute di Manerbio - si vuole dare un contributo ad un lavoro di prospettiva che fa della prevenzione e, dunque, della conoscenza e della consapevolezza, strumenti indispensabili per poter continuare a fornire le risposte più appropriate ai bisogni delle persone, ora e in futuro". Un progetto di sensibilizzazione e approfondimento, rivolto ai cittadini, che verrà riproposto anche in altri comuni del bresciano, in collaborazione con le amministrazioni locali e con l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Brescia.

la conduzione della Presidente di OPI Brescia, Stefania Pace, che ha saputo sottolineare e ricordare i passaggi fondamentali delle relazioni. Riconoscimento delle manifestazioni cognitive e comportamentali della malattia, diagnosi precoce, gestione della persona affetta da demenza e presa in carico del nucleo familiare (lavoro fisico e stress emotivo gravano principalmente sui caregiver), gli spunti di riflessione dibattuti nel convegno. Luoghi di incontro, come il Caffè Alzheimer, per creare momenti di confronto potrebbero nascere dall'integrazione tra istituzioni, familiari, operatori professionali e volontariato.

Prevenzione e strategie

Lo slogan è chiaro: "È tempo di agire sulla demenza"

>> Ogni anno si celebra a settembre il mese dell'Alzheimer, istituito nel 1994 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). "È tempo di agire sulla Demenza e l'Alzheimer" è lo slogan di quest'anno, a sottolineare l'importanza di sviluppare strategie nazionali di prevenzione, diagnosi precoce e presa in carico.

Le stime

In Italia, secondo le stime dell'Osservatorio demenze dell'Istituto Superiore di Sanità, circa 1.200.000 persone soffrono di demenza (di cui il 50-60% sono malati di Alzheimer, circa 600.000 persone) e circa 900.000 hanno a che fare con un disturbo neurocognitivo minore.

Sono circa 4 milioni, inoltre, le persone direttamente

o indirettamente coinvolte nell'assistenza dei pazienti.

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha elaborato e pubblicato il 7 dicembre 2023, sul sito del "Sistema nazionale linee guida", le prime Linee Guida sulla diagnosi e trattamento della demenza e del Mild Cognitive Impairment, con 167 raccomandazioni di pratica clinica e 38 di ricerca, con evidenze scientifiche aggiornate.

I fattori di rischio

Il Report della Lancet Commission (2024) rileva come il 45% dei casi di demenza potrebbe essere evitato agendo su 14 fattori di rischio: bassa istruzione, ipoacusia/disturbi dell'udito, perdita della vista, ipertensione, ipercolesterolemia, fumo, obesità, depressione, inattività fisica, diabete e isolamento sociale, abuso di alcol, traumi cranici e inquinamento atmosferico.

Il volume

Sul sito dell'Osservatorio demenze è disponibile un volume, consultabile e scaricabile, a disposizione di tutti i cittadini (persone con demenze e familiari, professionisti e decisori politici), con informazioni aggiornate e utili raccomandazioni.



Coinvolti 1,2 milioni di italiani

ORDINE
DELLE PROFESSIONI
INFIERMISTICHE
DI BRESCIA

I NOSTRI INFERMIERI,
IL NOSTRO FUTURO.



www.opibrescia.it